

Nel rendere pubblico tramite un video sui social (cosa che lei fa abitualmente da anni), la mia attività di consigliere comunale e le legittime lamentele dell'utenza scolastica, credo che di non avere commesso nessun reato.

Ricollegandomi ad un suo infelice passaggio su Facebook mi preme ricordarle che Signori si nasce e sindaci si diventa.

E voglio ritornare a tutte le criticità citate nel mio video riguardanti la scuola Angelo Pavone e che, ribadisco, mi sono giunte direttamente dall'utenza.

Lei anziché rispondere ed esaminare ogni singolo problema esistente nel nuovo istituto, ha messo la testa sotto la sabbia, dicendo di non saperne nulla e di non avere ricevuto nessuna segnalazione dalle Istituzioni scolastiche.

Allora, qualora ciò fosse vero e non lo credo conoscendo la puntigliosità della dirigenza scolastica, la mia video segnalazione, assume ancora di più valore istituzionale e lei dovrebbe essermene grata per averle sottoposto le problematiche.

Non solo io ma anche i cittadini ci aspettiamo risposte concrete su ogni singolo problema segnalato.

E sorgono spontanee alcune domande. E mi chiedo che cosa avete fatto dopo la mia lamentela pubblica? Avete fatto un sopralluogo con il dirigente dell'Ufficio Tecnico per constatare la veridicità delle mie parole? Avete interpellato la ditta che ha eseguito i lavori ed il Direttore dei Lavori che ha firmato il collaudo?

Vede egregio sindaco, lei si comporta che se quell'immobile scolastico fosse suo e come se i 4 milioni di euro spesi fossero usciti dalle sue tasche.

Le ricordo che le scuole sono pubbliche e che i 4 milioni spesi sono di tutti noi.

Sino a quando lei interverrà su patrimoni pubblici e utilizzerà denaro pubblico, in quest'aula e alla nostra comunità dovrà dare conto e ragione di ciò che fa.

Chiudo dicendo che io sono sempre disponibile, insieme a lei, insieme ai miei colleghi consiglieri, ai tecnici comunali, alla ditta che ha eseguito i lavori e ai rappresentanti dell'Istituto comprensivo Mazzini, ad eseguire un sopralluogo alla scuola Pavone, perché l'obiettivo finale è quello di risolvere le criticità esistenti e dare agli studenti, agli insegnanti e a tutto il personale scolastico una scuola degna di tale nome e non vanificare l'utilizzo dei milioni di soldi pubblici spesi.

E non voglio entrare nel merito della scuola Mazzini e di tutte le bugie sui tempi di riapertura che lei ha pubblicamente detto. Lascio a lei l'autonoma e legittima risposta in merito sperando che siano veritiere.

Filippo Frez